

COMUNICATO STAMPA

BANCA MONDIALE: LA FOCSIV INCONTRA PAUL WOLFOWITZ

ROMA, 14 novembre 2006. Domani mercoledì 15 novembre una delegazione della CIDSE, l'alleanza degli organismi cristiani di Cooperazione allo sviluppo di Europa e Nord America, di cui Volontari nel Mondo - FOCSIV rappresenta il membro italiano, incontrerà a Bruxelles Paul Wolfowitz, presidente della Banca Mondiale.

In tale occasione verrà consegnata a Wolfowitz **una lettera di critica sul modo in cui la Banca Mondiale sta trattando il tema relativo alle negoziazioni nel settore dell'agricoltura presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio**, in particolare sui temi di fondamentale importanza per i paesi in via di sviluppo.

La Banca Mondiale ha infatti pubblicato un documento di ricerca dal titolo **"Implications of Agricultural Special Products for Poverty in Low-Income Countries"** che è stato poi successivamente ritirato. Tale **documento affronta la questione dei "prodotti speciali"**, ossia la richiesta da parte dei PVS di designare una lista di prodotti fondamentali per la loro autosufficienza alimentare come il mais, il miglio, etc. da esentare da riduzioni tariffarie e da tutelare attraverso un meccanismo speciale di salvaguardia che consenta loro di proteggersi da aumenti improvvisi delle importazioni estere.

"Il riconoscimento di questi prodotti speciali - sostiene Sergio Marelli, direttore generale FOCSIV - aiuterebbe i paesi più poveri a difendersi dal dumping, ossia dalle importazioni a basso costo dei prodotti agricoli soprattutto dall'Europa, che danneggiano le già fragili economie locali.

La critica che rivolgiamo alla Banca Mondiale è quella di aver effettuato una ricerca che contiene gravi e serie mancanze, e che costituisce una falsa rappresentazione delle proposte politiche che i paesi in via di sviluppo rivolgono all'OMC. Critica ancor più forte per l'esclusione di ogni forma di consultazione, da parte del gruppo di lavoro, di altri esperti su questa tematica e decisori politici dei paesi coinvolti".

"In questo modo la Banca Mondiale - continua Marelli - trascura le priorità dei Paesi più svantaggiati nel determinare le politiche commerciali a livello globale. La Banca Mondiale nella sua attività di ricerca deve assumersi la responsabilità di affrontare le questioni relative allo sviluppo dei paesi più poveri con oggettività, garantendo la serietà e la partecipazione più ampia possibile da parte di studiosi, esperti e decisori politici dei paesi coinvolti".

- **In allegato copia della [lettera che verrà presentata al presidente Wolfowitz](#), **appositamente tradotta in italiano.****

Cell. 328.0003609

E-mail: ufficiostampa@focsiv.it